

Criteria per l'applicazione dell'art. 14 (Strade ed altre infrastrutture forestali) della l.r. n. 4/1999 "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico" alla luce delle disposizioni della l.r. n. 7/2011 "Disciplina di riordino e razionalizzazione delle funzioni svolte dalle Comunità montane soppresse e norme di attuazione per la liquidazione".

L'art. 14 della l.r. n. 4/1999 individua finalità e fattispecie della viabilità e delle infrastrutture forestali, disciplinandone altresì gli aspetti autorizzativi. In particolare, su tale base, le infrastrutture forestali vengono suddivise sostanzialmente in due gruppi: **permanenti e temporanee**. E' comunque il caso di sottolineare che, in entrambi i casi, si tratta sempre di opere selvicolturali, ossia funzionali alla gestione del bosco.

Le strade forestali permanenti, proprio in quanto tali, sono soggette alle autorizzazioni previste dalla normativa urbanistico-edilizia (il titolo edilizio), idrogeologica (l'autorizzazione al vincolo idrogeologico) e paesistico-ambientale (l'autorizzazione paesistica prevista dal Decreto legislativo n. 42/2004). Tale indicazione è chiaramente riportata nel comma 3 dell'articolo 14 e la nuova normativa derivante dalla soppressione delle Comunità montane nulla ha mutato in tal senso, se non in merito all'autorizzazione al vincolo idrogeologico, per il quale è stato individuato ora come soggetto competente il Comune di riferimento.

Si rimarca tuttavia che, pur non potendosi sottrarre alla disciplina autorizzatoria citata, le strade forestali, al pari delle altre opere infrastrutturali previste all'art. 14, non sono soggette al contributo concessorio previsto dalle leggi vigenti sulla edificabilità dei suoli, in quanto non sono opere connesse all'urbanizzazione ma, come già ricordato, sono funzionali alla gestione forestale (cfr. comma 11).

E' comunque evidente che, nell'ambito delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione di strade forestali, la Regione non ha assunto con il nuovo assetto organizzativo competenze specifiche, se non l'espressione dell'eventuale parere richiesto dal Comune in fase di istruttoria della strada, al fine di accertarne le effettive finalità selvicolturali.

Oltre alle strade, la norma si occupa di altre infrastrutture forestali, elencate in particolare nel comma 4. La realizzazione di tali infrastrutture, secondo quanto previsto al comma 7, è subordinata ad una preventiva autorizzazione che, tenuto conto delle disposizioni introdotte dalla l.r. n. 7/2011, è ora di competenza della Regione. Tale funzione, infatti, era precedentemente esercitata dalle Comunità montane e, per i territori al di fuori della competenza di queste, dalle Province. Il legislatore, tramite l'art. 2 comma 1 della l.r. n. 7/2011, ha attribuito ora la piena competenza alla Regione, non solo richiamando chiaramente l'art. 14 della l.r. n. 4/1999 nell'elenco delle funzioni regionali, ma anche sottraendo la residua competenza territoriale agli uffici della Provincia per gli ambiti di riferimento (cfr. art. 16 comma 1 lettera c) della l.r. n. 7/2011 sulla abrogazione di norme).

Tenuto conto della razionalizzazione delle competenze assegnate alle diverse strutture regionali afferenti al Dipartimento Agricoltura, Turismo e Cultura, operata dalla DGR n. 430 del 29/4/2011 proprio a seguito della soppressione delle Comunità montane, le istanze di autorizzazione per le infrastrutture forestali di cui al comma 4 devono quindi essere presentate al Settore Ispettorato Agrario Regionale, articolato su Sportelli Territoriali operanti a livello provinciale e aventi la rispettiva competenza.

Come accennato più sopra il medesimo Settore è altresì disponibile, in luogo delle soppresse Comunità montane, a fornire ai Comuni un parere di effettiva finalità selvicolturale in fase di istruttoria delle strade forestali permanenti.

Tra le infrastrutture citate al comma 4 si richiamano in particolare, per la loro frequenza di realizzazione e per il carattere di temporaneità che le sottrae ad altre forme di autorizzazione, le piste di esbosco, che

rientrano quindi nella esclusiva competenza regionale e, segnatamente, del Settore Ispettorato Agrario Regionale.

Si forniscono quindi, nel seguito, gli indirizzi, i principi ed i criteri attuativi che devono essere utilizzati nelle fasi di autorizzazione.

Relativamente alle altre infrastrutture citate all'art. 14 comma 4, la cui realizzazione è statisticamente meno rilevante delle piste di esbosco o in taluni casi praticamente assente (come nel caso delle condotte permanenti per l'esbosco del legname) non si ritiene di dover stabilire alcuna specifica indicazione di attuazione che deriva dal nuovo assetto organizzativo, che potrà essere eventualmente definita a seguito di un ulteriore periodo di applicazione.

Le piste di esbosco hanno tipicamente carattere di temporaneità in quanto direttamente connesse appunto all'attività di esbosco (ossia il trasporto del legname dal luogo di abbattimento o di concentrazione degli alberi, fino al punto in cui il materiale viene caricato su mezzi che effettuano un trasporto ordinario su strada). Tale condizione è chiaramente richiamata al comma 6 del ridetto art. 14, che ne disciplina anche le modalità realizzative. Queste sono inoltre integrate dalle disposizioni di cui all'art. 60 del R.r. n. 1/1999 "Regolamento delle prescrizioni di massima e di polizia forestale".

Si rimarca quindi che, pur essendo previste per la realizzazione delle piste di esbosco piccole opere e connessi movimenti di terreno – peraltro in un limite chiaramente stabilito per legge -, l'autorizzazione alla realizzazione di tali infrastrutture temporanee non prevede una istruttoria collegata alla valutazione delle volumetrie di scavo e riporto tipicamente connesse alle autorizzazioni in applicazione del vincolo idrogeologico, dovendosi invece valutare la funzione, l'utilità e la congruità tecnico-economica della pista rispetto alle attività selvicolturali previste. La finalità stessa della pista di esbosco (e la conseguente temporaneità), la predeterminata dimensione degli eventuali interventi necessari per renderne transitabile il fondo nonché le specifiche realizzative imposte dall'art. 60 del R.r. n. 1/1999, presuppongono una sostanziale irrilevanza dell'intervento rispetto all'assetto territoriale. A rigore di termini, pur essendo citata tra le "altre infrastrutture forestali", la pista di esbosco non è in realtà un'opera infrastrutturale in senso stretto, essendo invece, come più volte ricordato, un intervento selvicolturale correlato al taglio (di utilizzazione o colturale) di un bosco.

In tal senso anche la documentazione allegata all'istanza deve essere funzionale ad individuare l'ambito dove sarà realizzata la pista e la sua effettiva correlazione ad uno specifico intervento selvicolturale.

Pertanto l'istanza per la realizzazione di una pista di esbosco, da presentare in bollo al competente Sportello Territoriale del Settore Ispettorato Agrario Regionale, deve essere corredata di una carta catastale in scala 1:2.000 nonché di una carta tecnica regionale (CTR) in scala 1:5.000 e, su entrambe, dovrà essere evidenziato con apposito tratto il tracciato previsto. All'istanza deve essere allegata anche una documentazione fotografica relativa almeno al punto di accesso della pista e ai tratti più significativi del tracciato in relazione al tipo di bosco o alla morfologia del terreno; il punto di ripresa delle foto deve preferenzialmente essere indicato sulla cartografia allegata.

Deve inoltre essere presente una breve relazione sul taglio che si intende realizzare, con le date di inizio dei lavori di apertura della pista e di fine utilizzo della stessa, completato dell'indicazione sulla presenza o meno della comunicazione al taglio ex art. 6 del R.r. n. 1/1999 (nel caso del taglio di alto fusto) al competente Comando CFS. Nella relazione allegata all'istanza devono essere altresì indicate le modalità di esbosco, in particolare evidenziando i mezzi che saranno utilizzati, anche al fine di poterli dotare di apposita autorizzazione al transito sulla pista.

La relazione dovrà altresì indicare le modalità che si utilizzeranno per la chiusura dell'accesso alla pista alla fine della sua utilizzazione, fornendo elementi sulle dinamiche di ripristino che si prevedono o gli eventuali accorgimenti che si intendono adottare per favorirlo.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Agr. Damiano Penco)

05/08/2011 (Roberta Rossi)

L'istanza deve essere presentata dal proprietario o dal conduttore a giusto titolo della superficie forestale oggetto del taglio, che nell'istanza medesima deve altresì dichiarare di avere la disponibilità della superficie sulla quale si sviluppa la pista nonché, eventualmente, allegare i necessari atti di assenso qualora la pista interessi superfici di terzi.

Gli elaborati tecnici (cartografia e relazione) devono essere ordinariamente sottoscritti da un tecnico abilitato, fatte salve le utilizzazioni legate agli usi famigliari del richiedente, che possono pertanto essere presentate direttamente dal proprietario o conduttore del terreno. A tal fine l'uso famigliare viene quantificato in una richiesta, per anno silvano, connessa ad una superficie di taglio non superiore a 1 ettaro.

Allo scopo di chiarire l'applicazione delle sopraesposte indicazioni di indirizzo si allega un fac-simile della istanza di autorizzazione alla realizzazione di una pista di esbosco, completo anche della documentazione che deve essere prodotta.

Nel rispetto delle vigenti disposizioni sui procedimenti amministrativi e al fine di consentire una adeguata attività istruttoria da parte del Settore preposto, le istanze di autorizzazione alla realizzazione di piste di esbosco devono essere presentate almeno 30 giorni lavorativi prima dell'inizio delle operazioni; ad ogni buon conto, poiché l'attività istruttoria può richiedere, a discrezione del tecnico incaricato, l'effettuazione di un sopralluogo di campo con la eventuale difficoltà operativa connessa alle condizioni meteorologiche avverse, si suggerisce ai richiedenti di inoltrare l'istanza al competente sportello con un anticipo maggiore rispetto al termine citato.

Ad uso degli uffici preposti e per le già citate finalità di omogeneizzazione, si allega inoltre uno schema utilizzabile per i provvedimenti di autorizzazione. Tale schema può essere ovviamente completato di tutte le prescrizioni tecniche e di attenzione che l'ufficio istruttore riterrà necessario evidenziare, così come essere modificato in caso di esito negativo dell'istruttoria, con il conseguente diniego dell'autorizzazione. In quest'ultimo caso, ovviamente, l'atto di diniego dovrà essere adeguatamente motivato.

E' appena il caso di rammentare che, qualora venga realizzata una pista senza la prescritta autorizzazione o in contrasto con i limiti dimensionali previsti, deve essere applicata la sanzione prevista dall'art. 52, comma 4 della l.r. n. 4/1999 e, se del caso, il Settore Ispettorato Agrario Regionale deve prescrivere gli eventuali necessari lavori di sistemazione, che il trasgressore è comunque tenuto a realizzare. In caso di mancata osservanza delle modalità esecutive prescritte caso per caso nelle autorizzazioni deve essere applicata la sanzione di cui al comma 5 dello stesso art. 52.

Proprio in relazione ai limiti dimensionali previsti, si specifica che la larghezza massima (pari a m. 2, ampliabili a 3 per piazzole di manovra) indicata all'art. 60 del R.r. n. 1/1999 è riferita al solo piano viabile e non comprende eventuali piccole opere di consolidamento e/o cunette, fermi restando i volumi massimi per tratta e l'altezza di scavo previsti dalla legge. Del resto i predetti accorgimenti realizzativi sono talvolta necessari, anche valutando le misure di carreggiata riscontrabili in taluni mezzi operativi specializzati utilizzati per l'esbosco (il cui acquisto è assistito dalle specifiche misure di aiuto agli investimenti previste dal PSR 2007/2013), che peraltro forniscono rilevanti capacità di lavoro a fronte di standard di sicurezza notevolmente più elevati rispetto ad alcune macchine e a sistemi tradizionali.

Si sottolinea altresì che, nel caso sia stata realizzata una pista senza autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni nonché l'obbligo di compiere i lavori di sistemazione imposti dal Settore Ispettorato Agrario Regionale, per l'utilizzo della pista medesima deve comunque essere proposta una istanza di realizzazione secondo le procedure predette.

Si rimarca infine che, in linea di principio, l'autorizzazione è improrogabile, posto che la pista ed il suo utilizzo sono strettamente connessi all'attività selvicolturale programmata (il lotto di taglio o l'intervento colturale previsto). Eventuali richieste di proroga per l'utilizzo della pista, da presentare sempre al Settore

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Agr. Damiano Penco)

05/08/2011 (Roberta Rossi)

SCHEMA N. NP/13422
DEL PROT. ANNO 2011

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Agricoltura, Turismo e Cultura
Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica - Servizio

Ispettorato Agrario Regionale, devono pertanto essere adeguatamente motivate in connessione alla relativa proroga dell'intervento selvicolturale.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Agr. Damiano Penco)

Data - IL SEGRETARIO

05/08/2011 (Roberta Rossi)

Modulo domanda di autorizzazione piste di esbosco

Alla Regione Liguria
Settore Ispettorato Agrario Regionale
Sede/Sportello di

Oggetto: richiesta di autorizzazione per la realizzazione di pista di esbosco ⁽¹⁾

Il sottoscritto _____ nato a _____
_____ (prov.) _____, il _____ e residente in _____
_____ (prov.) _____, via/piazza/loc. _____
_____ n. _____, tel. _____, titolare della ditta _____

CHIEDE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 7, della Legge regionale 22 gennaio 1999, n. 4 e della Legge regionale 12/04/2011, n. 7, l'autorizzazione per realizzare, nel rispetto della normativa vigente, una pista di esbosco sita in Comune di _____ Loc. _____ nel terreno censito al N.C.T. come segue:

foglio _____ mappali _____
foglio _____ mappali _____
foglio _____ mappali _____

secondo il tracciato evidenziato nella cartografia allegata, di lunghezza pari a circa m. _____, per asportare legname da un bosco governato a ceduo alto fusto misto.

A tal fine fa presente che:

- la superficie del lotto interessato al taglio è pari a _____ ha;
- i lavori di apertura inizieranno in data _____ e la pista sarà utilizzata fino alla data del _____;
- dispone a giusto titolo delle superfici sulle quali viene realizzata la pista e/o, nel caso il tracciato interessi anche terreni di terzi, allega gli atti di assenso dei proprietari;
- il taglio non è stato comunicato / è stato comunicato in data _____ al competente comando CFS (nel caso di taglio di piante di alto fusto);
- si impegna a realizzare, per l'intero tracciato, tutte le opere funzionali ad evitare fenomeni di dissesto idrogeologico e, comunque, a provvedere all'esecuzione degli interventi eventualmente necessari al riassetto del territorio;
- si impegna altresì ad eseguire tutti gli interventi per favorire il ripristino dello stato dei luoghi al termine dell'utilizzazione della pista;
- si impegna comunque a realizzare eventuali altre opere dettagliate in sede di autorizzazione o imposte durante il periodo di utilizzo della pista;
- i veicoli a motore utilizzati per le operazioni di esbosco, per i quali si richiede l'autorizzazione al transito sulla pista stessa, sono i seguenti: _____ (indicare targa/matricola)

Continua sul retro ↩

Allega alla presente la seguente documentazione: ⁽²⁾

- stralcio del foglio di mappa catastale (scala 1:2.000) del terreno, con evidenziazione del tracciato della pista;
- stralcio della carta tecnica regionale (scala 1:5.000) con evidenziazione del tracciato della pista;
- breve relazione relativa all'intervento selvicolturale connesso alla realizzazione della pista, all'organizzazione del cantiere e ai mezzi che si intendono utilizzare nonché alle modalità previste per favorire il ripristino territoriale al termine dell'utilizzazione (All. A);
- documentazione fotografica (All. B);
- atto/i di assenso del/dei proprietario/i del terreno (in caso il tracciato interessi proprietà di soggetti diversi dal richiedente) (All. C);

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Agr. Damiano Penco)

05/08/2011 (Roberta Rossi)

SCHEMA N. NP/13422
DEL PROT. ANNO 2011

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Agricoltura, Turismo e Cultura
Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica - Servizio

Spazio per eventuali ulteriori annotazioni: _____

Luogo e data _____

Firma _____

(1) La richiesta, da presentare in bollo (€ 14,62), deve pervenire all'Ufficio incaricato almeno trenta (30) giorni prima della data prevista per l'inizio delle operazioni di apertura. Con l'istanza deve essere fornita anche una marca da bollo da € 14,62 per il rilascio dell'autorizzazione.

(2) Gli elaborati tecnici (cartografia e relazione) devono essere ordinariamente sottoscritti da un tecnico abilitato. Nel caso di utilizzazioni legate agli usi famigliari tali elaborati possono essere prodotti direttamente dal richiedente, proprietario o conduttore del terreno. L'uso famigliare è quantificato in una richiesta, per anno silvano, connessa ad una superficie di taglio non superiore a 1 ettaro.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Agr. Damiano Penco)

Data - IL SEGRETARIO

05/08/2011 (Roberta Rossi)

Domanda autorizzazione piste – All. A

**RELAZIONE TECNICA CONNESSA ALLA
RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER PISTA DI ESBOSCO – fac simile**

art. 14, comma 7 - L.R. 4/99

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____

residente in _____ Via _____ n. _____

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

(recapito telefonico _____) in qualità di:

- Proprietario/conduuttore (se connessa ad una superficie di taglio non superiore a 1 ettaro per anno silvano)
 Tecnico abilitato (in tutti gli altri casi)

in riferimento alla istanza di richiesta di autorizzazione per pista di esbosco fornisce e sottoscrive le seguenti specificazioni tecniche ed operative.

Tutti gli interventi verranno realizzati conformemente a quanto previsto dall'art. 14 della L.R. 4/99 (Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico) e dell'art. 60 del Regolamento n°1/99 (Regolamento delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale), loro successive modifiche o integrazioni, nonché alle ulteriori eventuali prescrizioni fornite con l'autorizzazione.

La Pista di Esbosco è funzionale all'intervento selvicolturale di taglio di utilizzazione / di diradamento / fitosanitario / altro (specificare) _____
di un bosco ceduo / alto fusto / altro (specificare) _____ come identificato e specificato nella richiesta di autorizzazione.

L'esbosco avverrà con i mezzi indicati nella richiesta e costituiti da _____

e si procederà ad esboscare il materiale legnoso con il metodo _____

Si prevede di iniziare i lavori di apertura della pista in data _____ e di procedere alla chiusura della pista entro la data del _____. La chiusura dell'accesso della pista sarà ottenuta attraverso _____

Saranno inoltre utilizzati i seguenti accorgimenti per favorire il ripristino della pista di esbosco _____

Altro _____

_____, li _____

Firma

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Agr. Damiano Penco)

05/08/2011 (Roberta Rossi)

SCHEMA N. NP/13422
DEL PROT. ANNO 2011

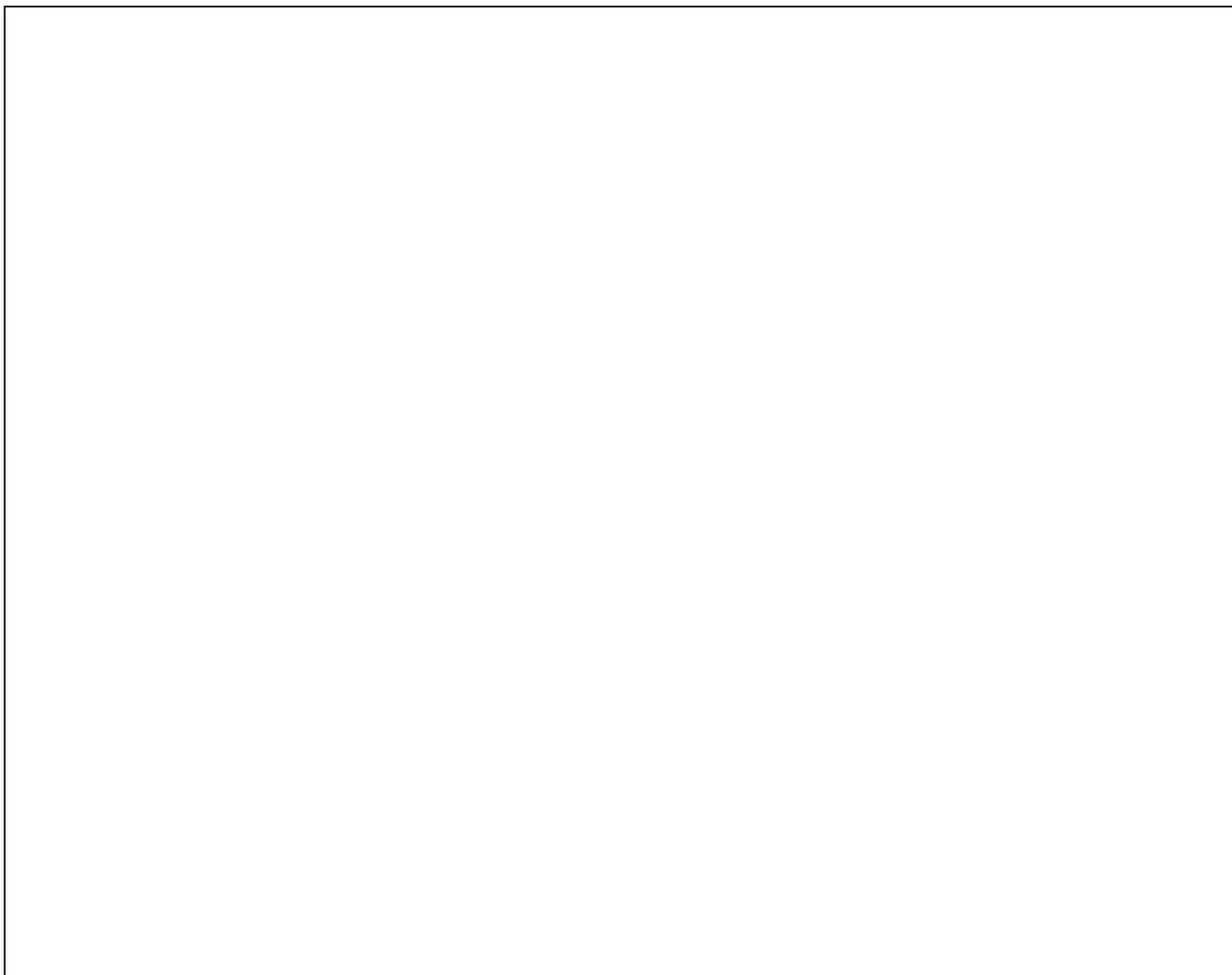
REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Agricoltura, Turismo e Cultura
Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica - Servizio

Domanda autorizzazione piste – All. B

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA CONNESSA ALLA
RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER PISTA DI ESBOSCO – fac simile**

art. 14, comma 7 - L.R. 4/99



Documentazione fotografica facente riferimento al sito dove è prevista la realizzazione della pista in oggetto e ripresa il giorno _____

_____, li _____

Firma

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Agr. Damiano Penco)

05/08/2011 (Roberta Rossi)

Domanda autorizzazione piste – All. C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Articolo 47 D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445 –

Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il/i sottoscritto/i

- 1) _____ nato a _____ il _____ e residente in _____ (____) via _____;
- 2) _____ nato a _____ il _____ e residente in _____ (____) via _____;
- 3) _____ nato a _____ il _____ e residente in _____ (____) via _____;

proprietario/comproprietari/conducenti della/e seguente/i particella/e catastale/i:

- Comune _____ Foglio _____ n° _____ sup. _____
- Comune _____ Foglio _____ n° _____ sup. _____
- Comune _____ Foglio _____ n° _____ sup. _____
- Comune _____ Foglio _____ n° _____ sup. _____

consapevole/i delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA/DICHIARANO

- di **consentire** al/la Signor/a _____ C. F. _____ **la realizzazione e l'utilizzo di pista di esbosco** ai sensi dell'art. 14, comma 7 - L.R. 4/99 il cui tracciato interesserà i terreni sopra indicati e di sua proprietà o da lui/lei condotti;
- di essere consapevole che tale pista deve avere **carattere temporaneo** per il periodo necessario all'espletamento dell'attività di esbosco e che alla scadenza della autorizzazione il richiedente è tenuto a **chiudere l'accesso della pista** al fine di favorire il ripristino dello stato dei luoghi.

Letto, confermato e sottoscritto.

_____, li _____

Il/i dichiarante/i
(Firma per esteso e leggibile)

L'interessato/a ha facoltà di firmare la presente e presentarla unitamente a fotocopia del documento di identità in corso di validità (che equivale a tutti gli effetti alla firma apposta in presenza del dipendente incaricato).



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
TURISMO E CULTURA

SETTORE ISPETTORATO AGRARIO REGIONALE

Sede/Sportello di _____

Luogo e data

Prot. n.

Allegati:

Oggetto: Art. 14, comma 7, l.r. n. 4/1999 – Al Sig./Alla Ditta
**Autorizzazione per la realizzazione di
pista di esbosco.**

Vista la domanda pervenuta in data _____ Prot. n. _____, con cui il/la Sig./ra. _____ residente in _____, in Via/Loc. _____, titolare della Ditta _____, rivolge istanza per ottenere l'autorizzazione per realizzare una pista d'esbosco sita nel Comune di _____ in località _____ per asportare legname da un bosco governato a _____ per cui NON E' STATO/E' STATO comunicato in data _____ al competente comando CFS il taglio di che trattasi;

Visto il verbale di istruttoria redatto dal _____ in data _____;

Visto l'articolo 14 della Legge regionale 22 gennaio 1999, n. 4 "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico";

Visto l'art. 60 del Regolamento regionale 29 giugno 1999, n. 1 "Regolamento delle prescrizioni di massima e di polizia forestale";

Vista la legge regionale 12 aprile 2011, n. 7 "Disciplina di riordino e razionalizzazione delle funzioni svolte dalle Comunità montane soppresse e norme di attuazione della liquidazione"

SI AUTORIZZA

Ai sensi dell'art. 14, comma 7, della l.r. n. 4/1999, fatti salvi i diritti di terzi, la realizzazione della **pista di esbosco** che ricalca il tracciato evidenziato nella documentazione allegata (stralcio catastale 1:2.000 e carta tecnica regionale 1:5.000, vidimate da questo ufficio), della lunghezza complessiva di metri _____ e interessante i terreni individuati catastalmente come segue:

Comune di _____ **loc.** _____ **Foglio** _____ **Mappali** _____

La pista d'esbosco ha **carattere temporaneo** e la presente autorizzazione **ha durata sino al** _____, atteso che l'uso della pista medesima è limitato alla conduzione a termine delle operazioni d'esbosco per cui è stata chiesta;

L'autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. La pista deve essere realizzata secondo le disposizioni di cui all'art. 14, comma 6, della l.r. n. 4/1999 e all'art. 60 del R.r. n. 1/1999, che si richiamano nel seguito:
 - a) *il tracciato della pista deve seguire l'andamento naturale del terreno;*
 - b) *la **larghezza massima** non deve superare i due metri; sono tuttavia consentite piccole piazzuole di manovra non superiori ad una **larghezza di metri tre**;*

*c) gli eventuali **movimenti di terreno** devono essere contenuti entro i **limiti di sei metri cubi per ogni tratta di dieci metri lineari di pista** e comunque con **un'altezza massima di scavo di metri uno**;*

*d) l'accesso alla pista deve essere chiuso ai non addetti ai lavori, con **indicazione del divieto di transito**;*

*e) devono essere realizzate le **opere provvisionali di regimazione delle acque**;*

2. I lavori di realizzazione della pista dovranno essere eseguiti a regola d'arte e, qualora in corso d'opera si determinassero condizioni straordinarie per cui risulti necessario eccedere i movimenti di terra di cui alle disposizioni normative richiamate, dovrà essere richiesta la relativa autorizzazione;
3. Qualora durante i lavori di apertura o in seguito all'utilizzazione della pista si dovessero manifestare preoccupazioni in ordine al dissesto idrogeologico, il richiedente è tenuto alla realizzazione di tutte le opere necessarie al riassetto del territorio, che potranno anche essere imposte dagli organi competenti;
4. L'accesso alla pista deve essere chiuso ai non addetti ai lavori, con indicazione del divieto di transito mediante apposito segnale riportante gli estremi della legge regionale 22 gennaio 1999, n. 4; i mezzi autorizzati all'accesso alla pista sono i seguenti: _____;

qualora siano impiegati mezzi diversi da quelli sopra individuati il richiedente deve preventivamente comunicare a questo Settore le targhe degli stessi;

5. Alla scadenza della presente autorizzazione il richiedente è tenuto a chiudere l'accesso della pista al fine di favorire il ripristino dello stato dei luoghi. A tale scopo devono essere in particolare realizzati gli interventi di ripristino indicati nella relazione tecnica allegata all'istanza di autorizzazione, nonché i seguenti interventi:
- a) _____
- b) _____
6. L'eventuale sradicamento delle ceppaie connesso alla realizzazione del tracciato deve essere contenuto entro i limiti necessari e comunque avendo cura di risistemare il terreno;
7. Eventuali ulteriori prescrizioni: _____;
8. Il richiedente è tenuto a comunicare a questo Settore, entro i termini di durata indicati nel presente atto autorizzativo, l'avvenuta conclusione dei lavori, ivi compresa la realizzazione degli interventi di ripristino di cui al precedente punto 5;
9. Il richiedente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto stabilito nel presente atto e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori suddetti dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e manlevando questo ufficio, da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati;
10. L'inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente atto, comporterà l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti previsti dalle leggi vigenti. Le infrazioni sono punite ai sensi dell'articolo 52 commi 4 e 5 della legge forestale, salva l'applicazione del comma 6 dello stesso articolo in caso di danno al bosco.

FIRMA DEL RESPONSABILE

FINE TESTO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Agr. Damiano Penco)

05/08/2011 (Roberta Rossi)